



Fascicolo per la stampa

Decisione COMCO sui movimenti meccanici ETA

Data

15 luglio 2020

I. Contesto

Nel 2013, la Commissione della concorrenza (COMCO) ha stabilito nella procedura «Swatch Group Lieferstopp» la posizione dominante della filiale ETA SA Manufacture Horlogère Suisse (ETA) del Gruppo Swatch sul mercato dei movimenti meccanici Swiss made. Inoltre, la COMCO ha approvato una conciliazione con il Gruppo Swatch basandosi sulle condizioni presenti all'epoca sul mercato e della concorrenza.

La conciliazione prevedeva che ETA continuasse a rifornire i clienti di allora fino alla fine del 2019 con una quantità progressivamente ridotta di movimenti meccanici per orologi, ma che dopo non ci sarebbe più stato alcun obbligo di fornitura (cosiddetto “phasing out”). L'obbligo di fornitura era accompagnato da una restrizione alla fornitura. Esso conteneva la disposizione che ETA poteva fornire quantità supplementari di movimenti meccanici solo a piccole e medie imprese (PMI). La restrizione alla fornitura serviva alla tutela degli investimenti dei concorrenti di ETA. Il “phasing out” avrebbe dovuto creare degli incentivi affinché si creasse entro la fine del 2019 una concorrenza sufficiente a ETA, che avrebbe dovuto soddisfare la domanda di movimenti meccanici dei produttori di orologi e affinché i clienti di ETA si potessero creare delle possibilità alternative di approvvigionamento.

La COMCO si era riservata il diritto di riesaminare la decisione se la situazione sul mercato non fosse evoluta come previsto nel 2013 e se, all'inizio del 2020, non ci fossero state sul mercato sufficienti alternative ai movimenti meccanici per orologi di ETA. Nell'autunno del 2018, vi erano indizi che i concorrenti di ETA non erano in grado di realizzare i propri piani di espansione come previsto. Nel novembre 2018, la COMCO ha aperto quindi una cosiddetta procedura di riesame.

II. Procedura di riesame e misure precauzionali

Il punto fondamentale della procedura di riesame era di verificare se le condizioni presenti sul mercato si fossero sviluppate come previsto. In caso affermativo, la COMCO non avrebbe avuto alcun motivo di ritornare sulla decisione del 2013 e di prolungare l'obbligo di fornitura nonché la relativa restrizione alla fornitura.

Una decisione entro la fine del 2019 non è stata però possibile a causa di ritardi processuali, in parte dovuti al comportamento delle parti interessate. La COMCO ha quindi deciso di coprire

il periodo tra il 1° gennaio 2020 e la decisione nella procedura di riesame con delle misure precauzionali (cfr. [Comunicato stampa della COMCO del 19 dicembre 2019](#)).

Con le misure precauzionali, l'obbligo e il relativo limite di fornitura di ETA sono stati formalmente prolungati fino alla decisione della COMCO nella procedura di riesame. Con la recente decisione della COMCO, le misure precauzionali adottate il 16 dicembre 2019 non sono più in vigore.

III. Decisione nella procedura di riesame

Nell'ambito della procedura di riesame la COMCO ha interrogato circa 200 produttori di orologi e movimenti meccanici per orologi in nove mesi. A tal fine, ha inviato circa 300 questionari e lettere di sollecito. L'incarto comprende oltre 1'500 atti e più di 20'000 pagine. La COMCO ha analizzato gli sviluppi del mercato e le condizioni della concorrenza sulla base di quote di mercato, volumi e capacità di produzione, ingressi sul mercato e intercambiabilità dei movimenti meccanici. Ha inoltre esaminato il comportamento nell'approvvigionamento dei clienti di ETA e lo sviluppo dell'autoapprovvigionamento.

Sulla base di tali vasti esami del mercato, la COMCO è giunta alla conclusione che il mercato ha risposto agli incentivi stabiliti nel 2013. Le condizioni del mercato si sono ampiamente sviluppate come anticipato. Il numero di clienti che si forniscono di movimenti meccanici per orologi da ETA, è diminuito. Essi hanno trovato delle nuove fonti e diversificato i loro approvvigionamenti. La fonte di approvvigionamento e la concorrente più importante di ETA, la Sellita Watch Co. S.A. (Sellita), offre alternative comparabili nel prezzo, nel volume e nella qualità per diversi dei movimenti meccanici per orologi più venduti di ETA. Alcuni clienti di ETA hanno avviato e ampliato la propria produzione. L'autoapprovvigionamento nel mercato è quindi aumentato. Nel frattempo, anche le concorrenti di ETA hanno aumentato la produzione e la capacità produttiva. Tutto sommato, la dipendenza dei clienti di ETA è diminuita. Inoltre, in generale, la domanda per movimenti meccanici Swiss made è calata considerabilmente. Non esiste più il problema di carenza del 2013.

Ma l'analisi del mercato della COMCO ha comunque dimostrato che, anche con quote di mercato basse, ETA rimane dominante sul mercato. La ragione principale di ciò risiede nei suoi volumi e nelle sue capacità produttive. ETA è ancora di gran lunga il più importante fornitore di movimenti meccanici Swiss made per orologi. Essa vende la gran parte della sua produzione all'interno del Gruppo. Se i prezzi o le opportunità di vendita al di fuori del Gruppo, ovvero il mercato di clienti terzi, dovessero cambiare, i volumi e le capacità produttive esistenti consentirebbero di vendere rapidamente maggiori volumi a clienti terzi.

In base a quest'approfondita valutazione, la decisione del 2013 non sarà revocata o modificata. Ciò significa che gli obblighi della conciliazione non saranno prolungati o sostituiti da nuove misure di comportamento per Swatch Group o ETA. Non esiste quindi più un obbligo generale di fornitura. ETA è inoltre libera di fornire a futuri clienti selezionati i movimenti meccanici per orologi ETA oggetto della conciliazione.

Come impresa dominante sul mercato, ETA rimane però sempre vincolata dalle norme di comportamento della legge sui cartelli e non deve abusare la sua posizione dominante sul mercato. Illeciti sarebbero, ad esempio, il fatto di subordinare in modo abusivo l'acquisto di movimenti meccanici per orologi ETA con l'acquisto di altri prodotti del Gruppo Swatch (ad es. movimenti al quarzo di ETA o Assortiments della filiale Nivarox-FAR S.A.) o una strategia che tenderebbe a estromettere in modo abusivo i concorrenti dal mercato.

IV. Conseguenze per i partecipanti al mercato

Con la decisione della COMCO di non imporre ulteriori obblighi a ETA, si crea una situazione alla quale si sono dovuti preparare a partire dalla conclusione della conciliazione nel 2013 sia

i produttori di movimenti meccanici Swiss made per orologi che i clienti di ETA. Per i clienti, che non saranno più forniti da ETA, sono disponibili delle alternative. Nel caso di dipendenze individuali di singole imprese, può sorgere la questione di obblighi di consegna specifica. In particolare, la via del tribunale civile è aperta in questi casi. La COMCO continuerà a osservare gli sviluppi sul mercato di movimenti meccanici Swiss made per orologi e se necessario, interverrà.